

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **3467/2025**

In Pubblicazione: dal **4/6/2025** al **18/6/2025**

Repertorio Generale: **4961/2025** del **04/06/2025**

Protocollo: **103995/2025**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.4/2025/39**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **PARERE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL SITO DI RETE NATURA 2000 “SORGENTI DELLA MUZZETTA – ZSC IT 2050009” DEL “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI TIPO FLOATING (GALLEGGIANTE) SU LAGO DI CAVA, DENOMINATO "PESCHIERA", DI POTENZA PARI A 33.71 MWP, INTEGRATO CON AUTOCONSUMO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI CAVA, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO”(ART. 25 BIS, L.R.86/83) - [VIP12916-MASE – VIA0233]**



DECRETO DIRIGENZIALE

Pubblicazione Nr: 3467/2025
In Pubblicazione: dal 04/06/2025 al 18/06/2025
Repertorio Generale: 4961/2025 del 04/06/2025
Protocollo: 103995/2025
Titolario/Anno/Fascicolo: 10.4/2025/39
Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dirigente: DE VITA EMILIO
Oggetto: PARERE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUL SITO DI RETE NATURA 2000 "SORGENTI DELLA MUZZETTA - ZSC IT 2050009" DEL "PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI TIPO FLOATING (GALLEGGIANTE) SU LAGO DI CAVA, DENOMINATO "PESCHIERA", DI POTENZA PARI A 33.71 MWP, INTEGRATO CON AUTOCONSUMO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI CAVA, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO" (ART. 25 BIS, L.R.86/83) - [VIP12916-MASE - VIA0233]

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Doc_494597_Codice_83583_2025.pdf*

f65f2b729a6e8dcc5e29cfbee7825c22d569fbc7c51a24aa8887a11b213ea562

Allegato 1 *Doc_494452_RelazioneIstruttoriaImpiantoFotovoltaicoPeschiera.pdf*

b7850d63bc12837e15928f65899a6cff05e16aead207aa4b2d4638540402bf4b



Città
metropolitana
di Milano



Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Fasc. n 10.4/2025/39

Oggetto: Parere per la Valutazione di Incidenza sul Sito di Rete Natura 2000 "Sorgenti della Muzzetta - ZSC IT 2050009" del "Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su lago di cava, denominato "Peschiera", di potenza pari a 33.71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell'impianto di cava, da realizzarsi nel Comune di Peschiera Borromeo" (Art. 25 bis, L.R.86/83) - [VIP12916-MASE - VIA0233]

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

PREMESSO che in data 20/08/2024 prot. CMM n.139263 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasmesso l'avviso di messa a disposizione delle documentazione per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul "Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su lago di cava denominato "Peschiera", di potenza pari a 33,71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell'impianto di cava, da realizzarsi nel comune di Peschiera Borromeo" e che Regione Lombardia; DG Ambiente e Clima, Valutazioni Ambientali e Bonifiche - Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA), con protocollo CMM n. 145313 del 04/09/2024 ha inviato la richiesta di pareri per il medesimo progetto fra cui il parere per la Valutazione di Incidenza del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Ente Gestore dei siti di Rete Natura 2000 interessati dal progetto;

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché delle risultanze dell'istruttoria prot. n. 100848 del 30/05/2025, Fasc. n. 10.4/2025/39, allegata;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate: ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) L.R. 86/83, il Parco è tenuto ad esprimere il parere per la Valutazione di Incidenza sui siti della Rete Natura 2000: ZSC IT 2050007/ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo", ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago", ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella", ricadenti sul proprio territorio, per i quali è stato individuato come soggetto gestore ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000b e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

DECRETA

1. di esprimere parere positivo ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) L.R. n. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" ricadente nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano in merito al "Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su lago di cava denominato "Peschiera", di potenza pari a 33,71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell'impianto di cava, da realizzarsi nel comune di Peschiera Borromeo", sottolineando la necessità di porre particolare attenzione, soprattutto durante la fase di cantiere, a limitare il disturbo antropico riferito in particolare all'inquinamento acustico che può determinare disturbo alla fauna. Si evidenzia anche la necessità di evitare sversamenti accidentali di idrocarburi dalle macchine, durante l'esecuzione dei lavori, anche effettuando una preventiva corretta manutenzione dei veicoli e delle attrezzature che dovranno

operare nell'area e applicando le procedure di sicurezza per le attività di rifornimento dei mezzi d'opera;

2. di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check - list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCP;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

3. di trasmettere il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS e a Regione Lombardia DG Ambiente e Clima UO Valutazioni Ambientali e Bonifiche - Valutazioni di Impatto Ambientale.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
dott. Emilio De Vita**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del procedimento: Dott. Emilio De Vita

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Carlo Guzzetti

Pratica trattata da: Dott.ssa Rosalia Lalia

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



RELAZIONE ISTRUTTORIA	
Parere per la Valutazione di Incidenza sul Sito di Rete Natura 2000 ZSC IT2050009 “Sorgenti della Muzzetta ricadente nel Parco Agricolo Sud Milano (Art. 25 bis, L.R.86/83) del “Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su lago di cava, denominato “Peschiera”, di potenza pari a 33.71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell’impianto di cava, da realizzarsi nel Comune di Peschiera Borromeo”.	
Fasc. 10.4/2025/39	
Richiedente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Oggetto	Parere per la Valutazione di Incidenza sul Sito di Rete Natura 2000 “Sorgenti della Muzzetta - ZSC IT 2050009” del “Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su lago di cava, denominato “Peschiera”, di potenza pari a 33.71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell’impianto di cava, da realizzarsi nel Comune di Peschiera Borromeo” (Art. 25 bis, L.R.86/83) - [VIP12916-MASE - VIA0233].
Prot. Istanza	Trasmessa via PEC prot. n. 139263 del 20/08/2024

Oggetto dell’istanza:

In data 20/08/2024, con nota prot. CMM n.139263, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasmesso l’avviso di messa a disposizione della documentazione per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul “Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su laghi di cava, denominato “Peschiera”, di potenza pari a 33.71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell’impianto di cava, da realizzarsi nel Comune di Peschiera Borromeo”;

Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima, Valutazioni Ambientali e Bonifiche - Valutazioni Impatto Ambientale (VIA), con prot. CMM n. 145313 del 04/09/2024, ha inviato la richiesta di pareri per il medesimo progetto fra cui il Parere per la Valutazione di Incidenza del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Ente Gestore dei Siti di Rete Natura 2000 interessati dal progetto.

Normativa di Riferimento:

Con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea “Natura 2000”: un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

La Rete “Natura 2000” è costituita da: Zone Speciali di Conservazione (ZSC) volte a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente e da Zone di Protezione Speciale (ZPS) volte a tutelare i siti in cui vivono specie ornamentali.

Tali ambiti a partire dalle Direttive Comunitarie sono normati sia a livello nazionale che regionale come di seguito riportato:

- decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e



seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;

- decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
- legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli ", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)";
- deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
- deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357;
- deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2021, n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il

recepimento delle linee guida nazionali oggetto, dell'intesa sancita il 28 novembre tra governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano.

-deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2021, n. XI/5523 - Aggiornamento delle disposizioni di cui alla DGR 29 marzo 2021, n. XI/4488 e ss.mm.ii.

Istruttoria tecnica:

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore dei seguenti siti: ZSC IT 2050007 / ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo", ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago", ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella".

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore, ha approvato i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo", "Bosco di Cusago", "Sorgenti della Muzzetta" e "Oasi di Lacchiarella" ricadenti sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011.

La Società Rosa Rinnovabili, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto in oggetto, ha presentato lo Studio di Incidenza relativamente alla Zona Speciale di Conservazione IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" in qualità di Ente Gestore del sito ricadente nel Parco Agricolo Sud Milano.

Dallo Studio di Incidenza risulta che le aree interessate dalla posa dei pannelli fotovoltaici si collocano all'interno di bacini di cava, facenti parte dell'ambito ATEg26 nel comune di Peschiera (MI) mentre le opere di connessione verranno realizzate mediante la posa di cavi interrati su strade sterrate e strade asfaltate nei comuni di Pescheria Borromeo (MI), Rodano (MI) e Pantigliate (MI).

Le aree interessate dagli interventi ricadono all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e si collocano ad una distanza di circa due chilometri dal Sito di RN2000.

L'area di progetto riguarda un bacino artificiale formatosi, a partire dagli anni 60'-70' a seguito di attività estrattive di sabbia e ghiaia svolte dalla società Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l., che detiene la disponibilità delle aree. La proponente ha acquisito diritto di superficie e servitù delle suddette aree al fine di realizzare l'impianto fotovoltaico flottante.

Il Proponente, in accordo con la società Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l., ha inoltre identificato una porzione dell'impianto che possa fungere da autoconsumo e alimentare, a seconda delle necessità, gli impianti ancora in essere del Gruppo Holcim. L'impianto fotovoltaico flottante viene realizzato con l'impiego di un sistema a zattere interconnesse meccanicamente tra di loro attraverso reticolo di passerelle calpestabili. Le zattere ospitano un sistema a falde inclinate di 12°, con orientamento simmetrico Est-Ovest, su cui sono installati i moduli fotovoltaici.

L'energia generata dai moduli fotovoltaici viene successivamente portata alla cabina di consegna su terra ferma, tramite collegamenti che saranno sia nella parte flottante che sulla terra ferma, dove verrà resa disponibile sul Punto di Connessione per l'immissione nella Rete di Distribuzione.

La vita utile prevista per l'impianto fotovoltaico è stimata in 30 anni al termine dei quali si procederà:

- allo smantellamento dell'impianto;
- in alternativa, al suo potenziamento in base alle nuove tecnologie che verranno presumibilmente sviluppate.

Considerando l'ipotesi di smantellamento dell'impianto, sarà individuata una data ultima dell'esercizio, dopo la quale inizierà una fase di dismissione e demolizione, che restituirà le aree al loro stato originario, ovvero allo stato preesistente prima della costruzione dell'impianto.

Lo Studio di Incidenza ha messo in evidenza la relazione planimetrica tra le aree degli interventi previsti dal Progetto in esame e il sito della RN2000 interessato. In relazione alla localizzazione

delle opere di progetto e agli interventi previsti, nonché per la presenza di elementi di discontinuità ecologica, sono stati esclusi dall'esame interferenze con siti della Rete Natura, posti oltre i 3 chilometri e focalizzato le analisi unicamente rispetto alla ZSC IT2050009 Sorgenti della Muzzetta posta a circa 2,1 km dal punto più prossimo dell'area oggetto di intervento.

Nello Studio, tenendo conto delle Misure di Conservazione, vengono analizzate le potenziali interferenze di tipo diretto e indiretto sia sulle componenti abiotiche sia sulle componenti biotiche del sito e valutate sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio.

Interferenze sulle componenti abiotiche

Le componenti abiotiche analizzate sono: atmosfera, suolo, ambiente idrico e rumore.

- Atmosfera.

Per la componente atmosfera viene valutata la possibile alterazione della qualità dell'aria nella zona interessata dall'intervento a seguito della realizzazione del progetto e le interferenze che potrebbero verificarsi sulle componenti biologiche del sito interessato.

Nella fase di cantiere i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati prevalentemente all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore con relativa emissione di gas di scarico e polveri. In particolare, si prevede il transito di mezzi per il trasporto di materiale e mezzi leggeri per il trasporto dei lavoratori. La produzione di polveri è invece legata a:

- Polverizzazione ed abrasione delle superfici, causate da mezzi in movimento durante la movimentazione di terra e materiali;
- Trascinamento delle particelle di polvere per l'azione del vento sui cumuli di materiale;
- Azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di bulldozer, escavatori, ecc;
- Trasporto di fango attaccato alle ruote degli autocarri.

In fase di esercizio le opere di progetto per loro natura non prevedono emissioni in atmosfera, per contro, l'esercizio dell'impianto fotovoltaico permetterà di evitare l'emissione di gas con indubbi benefici sulla matrice atmosfera-clima.

- Suolo

Per la componente suolo vengono valutate le potenziali alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche e geomorfologiche ma anche le possibili modifiche di utilizzo del suolo.

In fase di cantiere, relativamente alla occupazione del suolo, le aree di cantiere si collocano all'interno di aree con elevata antropizzazione e su superfici per lo più impermeabilizzate (strade) o sulla fascia di sterrato immediatamente adiacente alla viabilità interessata dai lavori. Al termine dei lavori le aree di cantiere saranno ripristinate agli usi pregressi. Nella fase cantieristica una potenziale sorgente di impatto per il suolo potrebbe essere legato allo sversamento accidentale di carburante contenuto nei serbatoi dei mezzi di lavoro.

In fase di esercizio l'occupazione di suolo è limitata alla sola area occupata dalle nuove cabine elettriche (circa 150 mq). Per quanto riguarda le modifiche morfologiche, il progetto non prevede interventi che vadano a variare l'assetto morfologico delle superfici.

- Ambiente idrico

In fase di cantiere il consumo di acqua è prevalentemente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi.

Una potenziale causa di inquinamento è quella legata ad accidentali perdite e sversamenti dai mezzi di lavoro.

- Rumore

Sono valutati i potenziali effetti di rumore e di vibrazioni generati durante gli interventi sulla componente faunistica propria del sito della RN2000.

La principale fonte di rumore durante la fase di cantiere è rappresentata dai macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere. Gli animali rispondono all'inquinamento acustico alterando la propria attività, ad esempio con un aumento della frequenza cardiaca e un aumento della produzione di ormoni dello stress. Possono generarsi occasionalmente problemi di comunicazione

soprattutto fra animali selvatici che comunicano usando segnali audio i quali possono essere influenzati dalla vicinanza di sorgenti di rumore; inoltre, il comportamento riproduttivo abituale di alcune specie può essere influenzato da eccessivi livelli di rumore.

In relazione al progetto in esame, nella fase di cantiere, il disturbo principale per la fauna selvatica dovuto a rumori/vibrazioni è legato:

- alla capacità di accoglienza dell'habitat, che potrebbe diminuire sia in corrispondenza dell'area di cantiere sia nelle immediate adiacenze a causa delle immissioni sonore, che potrebbero anche determinare una temporanea ridefinizione delle aree di foraggiamento della fauna;
- alla libertà di movimento della fauna, potrebbe essere ridotta oltre che per la presenza di ostacoli fisici come recinzioni anche da emissioni sonore e visive.

Interferenze sulle componenti biotiche

Le possibili interferenze sulle componenti biotiche del Sito di Rete Natura 2000, sono valutate in riferimento alla presenza di habitat di interesse comunitario e di specie vegetali e animali di interesse comunitario.

- Per Habitat e vegetazione sono stati valutati i possibili effetti diretti sulle comunità vegetali, queste ultime intese anche come habitat sia di specie di interesse comunitario che di interesse conservazionistico sulla base dei Formulari Standard. Viene evidenziato che nella fase di cantiere la realizzazione degli interventi andrà ad insistere su un'area a forte determinismo antropico e che in fase di esercizio le opere di progetto non andranno a comportare modifiche permanenti dell'uso del suolo attuale, al netto della sola superficie occupata dalla cabina (circa 150 mq) si evidenzia inoltre che tutti gli interventi si pongono al di fuori del sito RN2000 e ad una distanza di circa 2 km.
- Per la fauna sono analizzati i potenziali impatti del progetto:

In fase di cantiere riconducibili a:

- Aumento del disturbo antropico per le emissioni acustiche e atmosferiche da parte dei mezzi di cantiere;
- Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico.

In fase di Esercizio riconducibile a:

- Sottrazione di habitat di specie.

L'aumento del disturbo antropico nelle operazioni di cantiere è riferibile, come incidenza negativa di maggior rilievo, al rumore e alla presenza dei mezzi meccanici impiegati per l'approntamento delle aree di Progetto, oltre che al traffico veicolare generato. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio viene ribadito come tutti gli interventi siano posti al di fuori del sito RN2000 esaminato e che gli interventi non comportano cambio di uso di suolo permanente tranne che per 150 mq occupati dalla cabina elettrica, evitando quindi la sottrazione di vegetazione e di habitat di specie.

Per il progetto in esame, nello Studio di Incidenza, in relazione al sito della RN2000 interessato, sono state inserite alcune Condizioni d'Obbligo, previste dall'allegato "D" alla D.G.R. 4488/2021, per le quali il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione:

3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte.

Risultanze dell'istruttoria:

Alla luce di quanto emerso dall'istruttoria si propone di esprimere parere positivo ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione al sito ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", ricadente nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano in merito al "Progetto di un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) su laghi di cava, denominato "Peschiera", di potenza pari a 33.71 MWP, integrato con autoconsumo a servizio dell'impianto di cava, da realizzarsi nel Comune di Peschiera Borromeo", sottolineando la necessità di porre particolare attenzione, soprattutto durante la fase di cantiere, a limitare il disturbo antropico riferito in particolare all'inquinamento acustico che può determinare disturbo alla fauna. Si evidenzia anche la necessità di evitare sversamenti accidentali di idrocarburi dalle macchine, durante l'esecuzione dei lavori, anche effettuando una preventiva corretta manutenzione dei veicoli e delle attrezzature che dovranno operare nel Sito e applicando le procedure di sicurezza per le attività di rifornimento dei mezzi d'opera.

Responsabile del Servizio Autorizzazioni paesaggistiche e
accertamenti del Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Carlo Guzzetti

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

Responsabile Servizio Autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti del Parco Agricolo Sud Milano dott. Carlo Guzzetti, c.guzzetti@cittametropolitana.mi.it tel. 02.7740.6691
Pratica trattata da dott.ssa Rosalia Lalia - Tel. 02.7740.3460 e-mail: r.lalia@cittametropolitana.mi.it